



Ministero dell'Università e della Ricerca

Consiglio Universitario Nazionale

Prot. n. 1033
Spedito il 12/6/2007

All'On.le MINISTRO
S E D E

OGGETTO: Documento sul DPEF 2008-2012

Adunanza del 7 giugno 2007

Il Consiglio Nazionale Universitario ritiene che il Documento di Programmazione Economico-Finanziaria 2008-12, di prossima approvazione da parte del Consiglio dei Ministri, debba dedicare una specifica attenzione alla stabilizzazione ed allo sviluppo del Sistema Universitario e della Ricerca (SUR).

In coerenza con gli orientamenti già assunti, il CUN è impegnato a difendere una visione dell'Università quale infrastruttura strategica per il nostro paese; un tale orientamento richiede un intervento urgente e non procrastinabile a salvaguardia di un'Università di qualità e di massa, motore della ricerca e dell'innovazione, capace di intrecciare efficienza, qualità formativa e accesso ad un numero sempre più alto di soggetti.

In questo scenario, è necessario adottare per il SUR *un programma di legislatura*, che superi finalmente le tentazioni di interventi settoriali ed emergenziali.

Per questo il DPEF 2008-12 dovrebbe prevedere scelte incisive a sostegno del sistema della ricerca e dell'alta formazione, in un contesto di valorizzazione dell'autonomia delle singole Istituzioni e in un'ottica di Sistema, curando in particolare il recupero ed il consolidamento delle risorse necessarie: l'organico dei docenti e quello del personale tecnico amministrativo (considerando anche i vuoti che si registreranno nei prossimi anni in entrambi i contingenti), ma anche la garanzia effettiva dei diritti degli studenti, favorendo l'accesso alle borse di studio per i meritevoli ed intervenendo per incrementare i servizi a loro dedicati, non dimenticando gli investimenti necessari alla modernizzazione infrastrutturale e tecnologica degli Atenei.

In quest'ottica, il Consiglio propone al Ministro e al Governo una riflessione sulle seguenti linee operative, sottolineandone la natura di insieme unitario e integrato, dal quale non appaiono estrapolabili indicazioni selettive e riduttive.

Esse possono essere così riassunte:

1. E' indispensabile assicurare agli Atenei il sostegno dell'autonomia finanziaria garantendo lo stanziamento di:

a. fondi integrativi indicizzati a copertura degli aumenti salariali contrattuali e degli incrementi ISTAT del costo di tutto il personale docente e tecnico amministrativo - fino a un massimo dell'80% del FFO 2007 - nonché dei maggiori oneri dovuti all'inflazione, con il ricorso al tasso di inflazione programmata;

b. una destinazione straordinaria minima dell'ordine di 400 milioni di euro da distribuire mediante l'utilizzo del modello predisposto dal CNVSU; questa quota, da ripartire tra gli atenei, va suddivisa tra una destinazione ispirata al modello di riequilibrio ed una volta a ridurre il sottofinanziamento;

2. E' necessario stanziare più fondi alla ricerca, perseguendo il tentativo di riunire tutte le fonti pubbliche nazionali a tale scopo finalizzate, con rigorosa selettività dei progetti, specie nella direzione dell'internazionalizzazione, sia come sviluppo e manutenzione di reti internazionali di ricerca che di posizionamento dei risultati nel confronto internazionale;

3. E' urgente lo stanziamento di fondi più adeguati per gli Atenei, riunendo le fonti finanziarie anche derivanti da altri Ministeri, ad es. Ministero Salute, Economia, Industria, Esteri o altri, per quanto di competenza, e distribuendoli entro logiche mirate e incentivanti con una strategia "contrattuale".

Il CUN ritiene suo stretto obbligo indicare alcuni esempi concreti:

- premiare i risultati ottenuti da progetti di fusione-aggregazione di sedi-servizi-prodotti formativi su base territoriale e/o progettuale

- incentivare i risultati innovativi e di cambiamento, a positivo impatto anche economico-finanziario, derivanti da approcci di programmazione-valutazione; in particolare, con riferimento alla programmazione triennale

- valorizzare i risultati di internazionalizzazione (misurati ad esempio da entità dei fondi internazionali di ricerca, dalle pubblicazioni su riviste internazionali, dal numero di studiosi e studenti stranieri ..)

- incentivare la completezza, affidabilità e pubblicità dei dati, anche economico-finanziari, con controlli certificati

- premiare i risultati positivi di sperimentazione di programmi di formazione permanente

- valorizzare i risultati innovativi ottenuti da piani specifici e documentati di reclutamento-promozione del personale tecnico, anche attraverso processi di mobilità e superamento del precariato

- incentivare risultati di sperimentazione di nuovi modelli di governance, da valutare sul piano dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità delle soluzioni adottate

- incoraggiare l'adozione e l'utilizzo corrente di sistemi di contabilità economico-patrimoniale

- premiare i risultati innovativi ottenuti mediante politiche di finanziamento articolate anche sul piano territoriale, integrando contributi da Regioni, Province, Comuni, Fondazioni, Enti vari etc.

4. E' venuto il momento di incoraggiare, anche con vincoli legati all'erogazione di finanziamenti aggiuntivi, un'efficace gestione del patrimonio, specie immobiliare, che colleghi le dismissioni alla dimensione di funzionalità anche economica del patrimonio stesso. In pari tempo, nel quadro delle limitazioni della capacità di indebitamento degli Atenei, è divenuto urgente valutare l'opportunità di riferire tali limitazioni al complesso delle entrate;

5. Occorre sostenere gli Atenei in situazioni finanziarie critiche, anche a causa di inadeguate politiche di finanziamento del SUR, nella formulazione di piani di rientro a 7-10 anni, che prevedano l'adozione di soluzioni tecniche e organizzative specifiche e vincolanti, basate anche sui margini di manovra disponibili nel medio periodo dai processi di turn-over. Va valutata anche l'ipotesi per gli Atenei con AF/FFO > 90 da più di cinque anni di ricorrere a consulenti di nomina ministeriale di provata professionalità a mandato vincolato;

6. E' una scelta decisiva anche l'avvio di trasparenti sistemi premiali per gli Atenei con risultati positivi (secondo il case study approach), commisurati alle politiche di ricerca, di alta formazione e di servizi agli studenti;

7. Infine, occorre stanziare maggiori fondi per l'edilizia universitaria, specie per la sua manutenzione, così come è necessario coinvolgere sul tema del "diritto allo studio" la Conferenza Stato-Regioni, attivando un fondo di garanzia nazionale per i prestiti d'onore nonché un programma di orientamento e supporto integrato su base regionale.

IL SEGRETARIO
(Dott. Antonio VALEO)

IL PRESIDENTE
(Prof. Andrea LENZI)